

La richiesta di risposte

Da: Coordinamento Camperisti
[mailto:pierluigiciolli@coordinamentocamperisti.it]

Inviato: domenica 18 ottobre 2009 19.38

A: Viareggio PC Giuliano Pardini

Cc: Viareggio Antonio Cima; Viareggio Antonio Tedeschi; Viareggio APT; Viareggio Ciro Costagliola; Viareggio Difensore Civico; Viareggio Francesca Pardini; Viareggio Lucia Accialini; Viareggio Nicodemo Pistoia; Viareggio Pierluigi Alfonso Cinquini; Viareggio Roberto Bucciarelli; Viareggio Sindaco; Viareggio Ufficio Turismo; Viareggio URP; Viareggio ViceSindaco; Viareggio Vittorio Fantoni

Oggetto: VIAREGGIO: piano di protezione civile?

Preg. Dr. Giuliano Pardini, grazie per il riscontro ma detti documenti non rispondono alle semplici domande che le abbiamo formulato con lettera del 17 luglio 2009 e si pone subito una domanda. Nello specifico: il vostro Piano Comunale di Emergenza, che ritrova nel nostro documento in allegato, è stato o non è stato applicato in occasione di detta catastrofe?

Nel caso positivo, con quali risultati?

Entrando nel merito, il Comune di Viareggio ha elaborato, sottoposto ad approvazione e pubblicato il Piano di Protezione Civile ma, sa benissimo, che una "pubblicazione" è un documento "morto" che crea morti e danni enormi se non viene reso operativo.

Il Piano Comunale di Protezione Civile, per essere operativo, deve essere continuamente aggiornato da operatori che lavorano in una Sala H24 (operativa sulle 24 ore), con le reperibilità dal sindaco agli assessori, diffuso ai cittadini

proprio nel sito internet del Comune (non aumenta i costi e non è necessario allestire un altro sito), inviato in file agli organi di informazione locali in modo che possano essere di aiuto nell'emergenza.

Un Piano Comunale di Protezione Civile deve essere soggetto di esercitazioni improvvisate sul campo per testarne le valenze e le debolezze al fine di superarle con successivi aggiornamenti.

Parla di "aree di attesa, accoglienza e ammassamento" ma dove sono? Noi abbiamo visto in televisione allestire le tende nella piazza del Comune, quindi, dove sono ubicate le aree attrezzate atte ad accogliere cittadini e la Protezione Civile? È utile saperlo perché potremmo suggerire di sfruttarle per accogliere il turismo itinerante quando non si è in emergenza. Ora, alla distanza di circa 3 mesi ci invia due piantine prive tra l'altro di ogni indicazione sulla data di redazione e di rilevazione. Ma in ogni caso la domanda: sono segnalate? I cittadini lo percepiscono?

I treni con materiale pericoloso continuano a transitare e, visto che ci scriveva che "purtroppo questo evento imprevedibile", oggi, alla distanza di tre mesi il deragliamento di un treno con prodotti chimici o pericolosi l'avete preso in considerazione e elaborato un Piano? Nel caso positivo: quanti sfollati ci sarebbero se saltassero oggi, non una ma due, tre oppure tutte le cisterne e il periodo fosse novembre o dicembre?

Quante migliaia sarebbero gli sfollati? Nel Piano Comunale di Emergenza dove avete previsto di inviarli e ospitarli per mesi?

Attendiamo di leggerla, Pier luigi Ciolli

